

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00646174

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0900646174

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione miniatura

OGTV - Identificazione insieme

OGTN - Denominazione /dedicazione Graduale R

QNT - QUANTITA'

QNTS - Quantita' non rilevata

QNR

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato

ITALIA

PVCR - Regione

Toscana

PVCP - Provincia

FI

PVCC - Comune

Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia

convento

LDCQ - Qualificazione

domenicano

LDCN - Denominazione

Convento di S. Marco

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza

Chiesa e convento di S. Marco

LDCU - Denominazione spazio viabilistico

P.zza S. Marco, 3

LDCM - Denominazione attuale

Museo di S. Marco

LDCS - Specifiche

Biblioteca

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria

OR

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero

S. Marco e Cenacoli 526

INVD - Data

1915

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo

sec. XV

DTZS - Frazione di secolo

metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

1452

DTSF - A

1453

DTM - Motivazione cronologia

analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia

documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

analisi stilistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

bibliografia

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

documentazione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

iscrizione

AUTN - Nome scelto	Strozzi Zanobi di Benedetto
AUTA - Dati anagrafici	1412/ 1468
AUTH - Sigla per citazione	00001000
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Torelli Filippo
AUTA - Dati anagrafici	1409/ 1468
AUTH - Sigla per citazione	00000371
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Cosimo de' Medici il Vecchio
CMMC - Circostanza	Ristrutturazione del convento
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ miniatura
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	gesso/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	597
MISL - Larghezza	422
MISV - Varie	Specchio di scrittura: mm 393x271. Legatura: mm 622x440x78.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Il testo e le miniature sono ben conservati, il margine superiore è leggermente rifilato; la pergamena è piuttosto spessa e tendente al giallognolo con follicoli visibili.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2006/ 2007
RSTE - Ente responsabile	Ditta Masi
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	Il codice è formato da cc. I + 164 + I' suddivise in 17 fascicoli con richiami nei fascicoli XII-XVI: 16 quinterni, 1 bifolio (XVII); scrittura Testualis su 1 colonna con 5 tetragrammi rossi e 5 righe di testo. Numerazione recente in numeri arabi a matita nell'angolo superiore del margine esterno, altra numerazione precedente in numeri arabi a penna e inchiostro nero al centro del margine esterno; alcune carte sono numerate anche a numeri romani a penna e inchiostro nero al centro del margine esterno. Contiene: 377 iniziali filigranate piccole fesse, 1 iniziale fogliata grande con storia e caudata, 21 iniziali fogliate grandi caudate, 1 iniziale fogliata media caudata. Legatura con piatti in legno

sull'oggetto	ricoperti di cuoio marrone, 8 nervi sul dorso. Sul piatto anteriore sono quattro rosoni agli angoli traforati in ottone al centro dei quali è una borchia circolare, al centro di ciascuno dei due margini verticali è un'altra borchia emisferica con base a rosone; 2 bindelle di restauro tengono chiuso il codice. Il piatto posteriore conserva gli stessi 6 rosoni fermati da borchie, 3 chiodi per fermare le bindelle e un cartellino cartaceo con la lettera R a penna e inchiostro; lungo ciascuno dei due piatti dovrebbero esserci 21 chiodi ma ne risultano mancanti
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRP - Posizione	piatto anteriore, verso, cartellino cartaceo.
ISRI - Trascrizione	R[egio] MUSEO DI S. MARCO/ Inventario 1918/ n. 526
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il codice è identificabile con il Graduale contenente i testi delle feste dalla resurrezione all'ascensione, le cui iniziali sono state affidate a Zanobi Strozzi per le figure e Filippo di Matteo Torelli per la parte ornamentale, come ricordato nel passo della Cronaca del convento che documenta i codici (Firenze, Biblioteca medicea Laurenziana, Libro di Ricordanze, Fondo di San Marco, n. 902, Ricordanze A) pubblicato per la prima volta da Mirella Levi D'Ancona (1962, pp. 265-266). Dallo stesso documento si apprende che il testo è stato probabilmente scritto da Frate Giovanni di Santa Croce tra il 1451-1452, con iniziali filigranate realizzate da un calligrafo fiorentino, probabilmente della bottega di Filippo di Matteo Torelli, e rilegato da Vespasiano da Bisticci il 30 maggio 1453, come testimoniato sia nella Cronaca del convento che nel Libro delle Ricordanze dello stesso Vespasiano (c. 50v). Zanobi Strozzi ricevette la commissione per la realizzazione dell'intero ciclo corale per il convento di San Marco tramite l'Angelico, che ne stimò anche il pagamento. Ciò avvenne a conclusione del generale rinnovamento voluto da Cosimo de' Medici e portato avanti, fin dal 1438, da Michelozzo, per quanto riguarda l'architettura, e dall'Angelico per la parte pittorica: lo stemma mediceo, infatti, oltre ad essere presente in molte parti del convento, campeggia nella maggior parte delle legature e in alcune miniature. Questo gruppo di codici si presenta, quindi, particolarmente omogeneo nella scelta delle misure, nelle impostazioni delle decorazioni a piena pagina ornate dai fregi del Torelli, nelle scelte cromatiche e nell'illustrazione delle feste principali, con iniziali istoriate e figurate, tutte riconducibili ai santi legati all'Ordine domenicano. Uno dei primi studiosi che si cimentarono nell'identificazione dei codici fu Paolo D'Ancona (1914, v. I pp. 53-56; v. II pp. 346-356), preceduto soltanto dal Marchese (1869, V. I, pp. 232-252) e dal Rondoni (1876, pp. 34-39) che attribuirono l'intero ciclo a Fra Benedetto dal Mugello, fratello dell'Angelico, fraintendendo, però, i documenti che lo videro coinvolto soltanto come scriba tra il 1445 e il 1448, anno di interruzione a causa della morte per la peste; i testi furono così conclusi nel 1451-1452 da Frate Giovanni da Santa Croce e Frate Gianni di Guido Barbieri, anch'egli di Santa Croce. Attraverso una rilettura dei numerosi documenti (D'Ancona 1908, pp. 94-95; Collobi Ragghianti 1950, pp. 18, 19, 26) e grazie all'opera della Levi D'Ancona (1962, pp. 105-106)</p>

è stato possibile datare e attribuire l'intero corpus delle opere realizzate in collaborazione da Zanobi e Filippo. Grazie ai documenti è possibile connotare cronologicamente ciascun codice realizzato tra il 1446 e il 1454, periodo durante il quale sembrerebbe ci sia stato un arresto dei lavori, tra il 1448 e il 1450, durante la realizzazione del Graduale 515. I primi codici ad essere stati miniati sono gli Antifonari (Invv. 522, 517, 518, 520, 521), conclusi entro il 1448; i lavori proseguirono con il ciclo dei Graduali (Invv. 515, 524, 528, 526, 527, 516) fino al 1454. Questi sono gli anni in cui si nota un sostanziale miglioramento delle capacità artistiche del miniatore probabilmente perché lavorò molto costantemente anche in pittura, rimanendo sempre in contatto con l'Angelico, anche se nel Graduale 526, uno degli ultimi ad essere stati realizzati, si potrebbe individuare l'intervento anche dei collaboratori di Zanobi nell'unica scena rappresentata a c. 3v. Le capacità di Zanobi vanno cercate soprattutto nel sapiente modo di accordare i colori dei paesaggi con quelli delle figure elegantemente vestite, tanto da farne uno dei più delicati miniatori fiorentini della seconda metà del XV secolo. La parte decorativa dei fregi si deve a Filippo di Matteo Torelli, figlio di uno dei miniatori attivi all'interno della Scuola degli Angeli, che, attraverso animali dal piumaggio variopinto, farfalle, fiori e testine caricaturali, regala un aspetto favolistico ai fregi che deriva dalla tradizione dei bestiari medievali del Duecento (Garzelli 1985).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 584852

FTAT - Note

foto della c. 3 v

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Inventario degli oggetti d'arte del Museo di S. Marco e Cenacoli

FNTD - Data

1915

FNTF - Foglio/Carta

n. 526

FNTN - Nome archivio

SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche

FNTS - Posizione

s.s.

FNTI - Codice identificativo

Marco e cenacoli

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Milanesi G.

BIBD - Anno di edizione

1850

BIBH - Sigla per citazione

00007647

BIBN - V., pp., nn.

p. 187

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marchese V.
BIBD - Anno di edizione	1869
BIBH - Sigla per citazione	00002722
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 232-252
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rondoni F.
BIBD - Anno di edizione	1876
BIBH - Sigla per citazione	00001607
BIBN - V., pp., nn.	p. 40 n. 12
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1878-1885
BIBH - Sigla per citazione	00000606
BIBN - V., pp., nn.	pp. 505, 521, 528 nota 1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Ancona P.
BIBD - Anno di edizione	1908
BIBH - Sigla per citazione	00007059
BIBN - V., pp., nn.	pp. 87-95
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Ancona P.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBH - Sigla per citazione	00001074
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 346-356 n. 769
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiarelli R.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00008360
BIBN - V., pp., nn.	pp. 25-27, 62
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Miniatura '400
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00005634
BIBN - V., pp., nn.	pp. 169-184
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fra Giovanni
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00014400
BIBN - V., pp., nn.	pp. 142-166

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2009
CMPN - Nome	Giacomelli S.
FUR - Funzionario responsabile	Scudieri M.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.